

R/ mo Padre mio

Mut. Vitelluschi

*Anst.
Euseb.
Joh.*

Mando à V.P.R/ma la dedicatione che io penso fare alli tre libretti de gemitu columbae, sive de bono lacrymarum, à cio gli piaccia dargli un'ochiata, et mutare quello che gli piace, et anco scassarla tutta, se cosi gli piace. Il P.Andrea l'ha vista, come anco tutta l'opera: et in questa epistoletta solo mi ha fatto mutare, quelle parole della salutatione, ejusdem Societatis alumnus, et mi l'ha fatto mettere, ex eadem Societate.

Voglio pregare il P.Benedetto Giustiniano, che vegga ancor'esso questa operetta, ultima mia, come piamente credo, ut in ore duorum testium stet omne verbum. Non l'ho fatta rescrivere, perche e legibile, se bene vi è qualche cassatura: ma quando sarà approvata, ò emendata da V.P/ta la farò rescrivere con l'indice de capituli, et altre cose, che vanno nel primo foglio. Oret pro me. Di casa li 21.di Dicembre 1616.

Di V.P/ta R/ma

Servo in X^o aff/mo
R. Card/le Bellarmino.

(adresse):

20 Al R/ mo Padre Preposito Generale della Comp/a di Giesù. (cachet)

Exa feuille détachée 447. autogr.